



Nel corso della riunione tenutasi in data odierna a Roma, l'ABI ha consegnato alle rappresentanze dei lavoratori la disdetta dei contratti nazionali dei bancari.

L'atto, di inaudita arroganza e gravità, rompe una tradizione che aveva consentito alle parti di costruire soluzioni innovative a tutela dei lavoratori anche in fasi di profonda trasformazione del settore.

**Con questa decisione l'Associazione dei banchieri, in assenza di qualunque proposta concreta, intende semplicisticamente scaricare sui lavoratori i guasti di un sistema dei quali i vertici delle banche hanno le maggiori responsabilità.**

La scadenza imposta dalla legge per la trasformazione del Fondo di Solidarietà del settore (31 ottobre 2013) aumenta la gravità del gesto compiuto dall'ABI e rischia - in mancanza di accordo tra le parti - di mettere a repentaglio il futuro del fondo stesso.

**Né il metodo, né gli obiettivi dichiarati possono essere accettati.**

**Le Segreterie Nazionali hanno quindi deciso la mobilitazione dei bancari, a difesa del contratto nazionale di lavoro di categoria.**

*Saranno pertanto convocati gli attivi sindacali unitari e le assemblee dei lavoratori, per avviare tutte le procedure per la proclamazione dello sciopero generale della categoria e delle altre azioni di contrasto nei gruppi e nelle aziende.*

Roma, 16 settembre 2013

**LE SEGRETERIE NAZIONALI**

[Scarica Comunicato Unitario Abi](#)